

FRANCAVILLA ANGITOLA A breve l'istallazione di un sistema di foto-trappolaggio

Lotta all'inquinamento ambientale

Uomo beccato a scaricare nel fiume rifiuti speciali non pericolosi. Denunciato

di DARIO CONIDI

FRANCAVILLA ANGITOLA - In località "Trivio" (una delle zone francavillesi maggiormente colpite da una recente alluvione), la polizia locale francavillese ha "beccato" in flagrante R.G., 57enne nato a Filadelfia ma residente a Curinga, mentre in un terreno di sua proprietà aveva abbandonato sulla sponda superiore (lato sud-est) dell'alveo del torrente "Quercia" rifiuti speciali non pericolosi (seminare in polistirolo e tubi in polietilene dal diametro di 16 millimetri).

A questo punto, alla Polizia locale non è rimasto altro che redigere un verbale di contravvenzione e, con ordinanza sindacale del primo cittadino Antonella Bartucca, il responsabile di questo abbandono di rifiuti speciali non pericolosi dovrà provvedere, con proprie spese e cura, entro 30 giorni alla rimozione, recupero o smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi, abbandonati sulla sponda superiore del corso d'acqua "Quercia" e al ripristino dello stato dei luoghi, mediante la rimozione del terreno che copre la sommità del muro di contenimento. Nel caso di inottemperanza a quanto previsto da questo provvedimento sindacale, si procederà all'esecuzione d'ufficio in danno del soggetto obbligato e al recupero delle somme anticipate dall'amministrazione, nonché a presentare denuncia alla competente autorità giudiziaria. Anche in questo caso, avverso l'ordinanza del sindaco in questione, si potrà ricorrere al Tar Calabria o straordinariamente al Presidente della Repubblica.

Da qualche mese, ormai, l'amministrazione comunale francavillese sta portando avanti una lotta a difesa dell'ambiente e del decoro urbano soprattutto per il fatto che, nonostante i numerosi

controlli ambientali effettuati dalla Polizia locale e dalle Forze dell'ordine, nel territorio comunale si registrano fenomeni di inciviltà da parte di alcuni cittadini che, non volendo aderire alla raccolta differenziata o non volendo utilizzare il servizio gratuito di ritiro ingombranti a domicilio, si spostano da casa per disfarsi dei propri rifiuti abbandonandoli indiscriminatamente lungo le strade o fuori dei contenitori stradali presenti. A quanto pare, i rifiuti che vengono abbandonati sono di ogni genere, compresi rifiuti ingombranti, inerti e, non di rado, rifiuti pericolosi

(come anche amianto) con effetti devastanti sia sul piano della tutela ambientale che su quello della normale convivenza civile.

A breve a dare una mano in più alla Polizia locale e forse anche alle Forze dell'ordine, ci sarà anche l'istallazione sul territorio di un sistema di foto-trappolaggio già approvato, con voti favorevoli e unanimi dei presenti, in sede di giunta comunale. C'è da dire che il numero di apparecchi che dovrebbero essere installati sarà fatto secondo le modalità che risulteranno più idonee a seguito degli opportuni sopralluoghi della Polizia

locale, nelle zone a maggior rischio, a rotazione e secondo la discrezionalità tecnica per finalità di contrasto all'abbandono dei rifiuti ed al degrado ambientale.

Infine, tale strumentazione consentirà di effettuare efficacemente accertamenti amministrativi e di Polizia giudiziaria, soprattutto al fine di prevenire e reprimere le violazioni ambientali e, inoltre, al fine di perseguire la più generale finalità di preservare la sicurezza urbana e l'incolumità pubblica, con lo scopo di accrescere la percezione di sicurezza da parte di tutti i cittadini.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenti di polizia municipale